

COMPORAMENTO SOCIALE DEL SACERDOTE: FRA FORMALISMO E SPONTANEITÀ

1. LA FORMAZIONE UMANA

- PDV, 43: «"Senza un'opportuna formazione umana l'intera formazione sacerdotale sarebbe priva del suo necessario fondamento". Quest'affermazione dei Padri sinodali esprime non soltanto un dato quotidianamente suggerito dalla ragione e confermato dall'esperienza, ma un'esigenza che trova la sua motivazione più profonda e specifica nella natura stessa del presbitero e del suo ministero»

«...la formazione umana del sacerdote rivela la sua particolare importanza in rapporto ai destinatari della sua missione: proprio perché il suo ministero sia umanamente il più credibile ed accettabile, occorre che il sacerdote plasmi la sua personalità umana in modo da renderla ponte e non ostacolo per gli altri nell'incontro con Gesù Cristo Redentore dell'uomo»

«Non solo, dunque, per una giusta e doverosa maturazione e realizzazione di sé, ma anche in vista del ministero i futuri presbiteri devono coltivare una serie di qualità umane necessarie alla costruzione di personalità equilibrate, forti e libere, capaci di portare il peso delle responsabilità pastorali. Occorre allora l'educazione all'amore per la verità, alla lealtà, al rispetto per ogni persona, al senso della giustizia, alla fedeltà alla parola data, alla vera compassione, alla coerenza e, in particolare, all'equilibrio di giudizio e di comportamento».

«Di particolare importanza è la capacità di relazione con gli altri, elemento veramente essenziale per chi è chiamato ad essere responsabile di una comunità e ad essere "uomo di comunione". Questo esige che il sacerdote non sia né arrogante né litigioso, ma sia affabile, ospitale, sincero nelle parole e nel cuore, prudente e discreto, generoso e disponibile al servizio, capace di offrire personalmente, e di suscitare in tutti, rapporti schietti e fraterni, pronto a comprendere, perdonare e consolare. L'umanità di oggi, spesso condannata a situazioni di massificazione e di solitudine, soprattutto nelle grandi concentrazioni urbane, si fa sempre più sensibile al valore della comunione: questo è oggi uno dei segni più eloquenti ed una delle vie più efficaci del messaggio evangelico».

- Fondamento antropologico delle virtù (cfr. RFIS, n. 93)
- Cfr. RFIS, nn. 93-100
- Missione del sacerdote
- L'essere relazionale dell'uomo
 - Persona: relazione, essere *ad alium*
 - Essere "dipendente"
 - Esperienza della "con-solazione"
 - Necessità della "com-passione"
 - Pericolo dell'individualismo, dell'isolamento; pericolo del "celibato egoistico"
- Sacerdote: uomo normale. Uomo innamorato. Uomo per gli altri, per tutti
- Il contributo della formazione del gusto e degli interessi
 - Più si sa e più si gode
 - Progresso-educazione del "gustare", "assaporare"
 - Interessi: disponibilità per accogliere gli altri
- Influsso delle circostanze esterne. Ambiente materiale del seminario

2. L'EDUCAZIONE UMANA

- Educazione e carità
 - Rispetto dell'altro (Respectus, riguardo)
 - L'arte di mettere l'altro a suo agio
 - L'arte di mettere l'altro a suo agio
- Formazione umana ed educazione sociale: «Segno dell'armonico sviluppo della personalità dei seminaristi è una matura capacità relazionale con uomini e donne, di ogni età e condizione sociale» (RFIS, n. 95)
- Virtù e valori sociali.

- Il rifiuto delle norme sociali. Presupposti ideologici. Le mode
- Formazione umana ed educazione sociale nei seminari
 - I pregiudizi in ambienti ecclesiali contro le norme sociali
 - Naturalezza, spontaneità, povertà e comportamento sociale
- Educazione e attività pastorali. Non si tratta di una tecnica posticcia.
- Educazione e vita spirituale.

2. AMBITI DI EDUCAZIONE NEL SEMINARIO

- Formazione nel modo di relazionarsi
- Formazione nel:
 - 1) vestire
 - Il linguaggio del vestito
 - La virtù della modestia e dell'eleganza
 - Il vestito sacerdotale: degno, modesto (né lussuoso né ostentatamente misero)
 - La funzione pubblica del sacerdote
 - Circostanze, prudenza
 - 2) Mangiare
 - Modo di mangiare
 - Non solo il "protocollo" ma dare più importanza ai commensali che al cibo
 - Evitare l'ansietà
 - Servizi a tavola
 - 3) Parlare
 - Saper salutare, accogliere, ospitare. Fare le presentazioni
 - Dare conversazione. Scelta argomenti
 - Saper ascoltare
 - Saper contraddire senza ferire
 - Non interrompere
 - Uso del telefono